

Liturgia settimanale 15-21 Aprile 2024

DATA E SANTO DEL GIORNO	CELEBRAZIONI		<i>Ricordiamo i nostri defunti e preghiamo per le nostre famiglie</i>
	Orario	Chiesa	
Lunedì 15 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO		<i>Def. Famiglia Bonfanti Giuseppe</i>
Martedì 16 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.00 S. Biagio 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 Santuario S. Maria		<i>Def. Colzani Anna Maria e Pozzi Albino - Caterina Mohamed, Anna e def della famiglia</i> <i>Def. Giampaolo Abbiezzi</i>
Mercoledì 17 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 14.30 S. Michele ROMANÒ		<i>Def. Giampaolo Abbiezzi e Napoli Annamaria</i> ROSARIO PERPETUO
Giovedì 18 S. Galdino vescovo	8.00 Santuario S. Maria 8.00 S. Lorenzo - VILLA 18.00 S. Ambrogio INVERIGO 20.30 S. Giuseppe - CREMNAGO		<i>Def. Graziella Abruttini</i> <i>Def. Barbieri Dante e coscritti 1952 - Bosisio Ermanno</i>
Venerdì 19 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO		
Sabato 20 MESSA VIGILIARE	17.00 S. Ambrogio INVERIGO 18.00 S. Michele ROMANÒ 18.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 S. Lorenzo VILLA		<i>Def Nava Ambrogio e Frigerio Celsa (legato) - Def Maria e Riccardo Galli - Anna Spinelli</i> <i>Def. Folcio Maria, Carlo e familiari - Bargna Anna Maria - Gavazzi Carlo e Luigia</i> <i>Def. Seniga Mario e Migliorati Caterina</i>
Domenica 21 IV di PASQUA	7.30 S. Vincenzo CREMNAGO 8.30 Santuario S. Maria 10.00 S. Michele ROMANÒ 10.00 S. Vincenzo CREMNAGO 11.00 S. Lorenzo VILLA 11.15 S. Ambrogio INVERIGO 18.00 S. Ambrogio INVERIGO		<i>Def. Colzani Alberto e Barzaghi Carlotta</i> <i>Def. Tarcisio Bonacina, Giovanna Tiraboschi e Giovanni e Maria Ropelato</i> <i>PER TUTTA LA COMUNITÀ</i> <i>Def Famiglia Vergani (legato) - Def. Vittorio e Gigliola Zennari</i>

COMUNITÀ PASTORALE "Beato Carlo Gnocchi" INVERIGO



COMUNITA' in CAMMINO

14 Aprile 2024 - Anno XIV n.15



III DOMENICA DI PASQUA

At 16, 22-34 Il battesimo del carceriere: credi nel Signore Gesù e sarai salvato.

Col 1, 24-29 Sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi, a favore della Chiesa, di cui sono diventato ministro.

Gv 14, 1-11a Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Mostraci il Padre. Io sono la via, la verità e la vita.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me».

Una parola per riflettere

Chi di noi non si sente un po' come i due apostoli che rispondono a Gesù nel Vangelo di oggi?

Il primo è Tommaso, che rivolge a Gesù un'obiezione: **"Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere il cammino?"**. Proprio lui, che con entusiasmo si era dichiarato disposto a stare sempre con Gesù e a morire con lui se necessario.

Gesù risponde dicendo una parola profondissima: **"Io stesso sono la strada** da percorrere per andare verso il Padre; io stesso **sono la verità** come conoscenza del Padre; io stesso **sono la vita** eterna, la vita per sempre donata dal Padre".

Ma ecco la seconda obiezione, quella di Filippo: **"Signore, mostraci il Padre, e ci basta"**. Anche Filippo vede in Gesù un uomo speciale, un profeta inviato da Dio, Colui che viene nel Nome del Signore, ma ancora non sa che proprio Gesù è l'immagine, la rivelazione del Padre.

A Filippo Gesù risponde: **"Chi ha visto me, ha visto il Padre"**. Ecco il culmine della rivelazione: **chi vede Gesù, l'uomo Gesù, in realtà vede il Padre**, perché Gesù è l'immagine, il volto visibile di Dio, la gloria stessa di Dio.

Seguire Gesù è l'ideale della vita cristiana. **Noi oggi incontriamo Cristo nella comunione viva dei cristiani: là dove due o più sono riuniti nel suo nome, possiamo riconoscere Cristo presente**. Seguendo questa realtà umana fatta di persone concrete, possiamo di fatto a poco a poco imparare a riconoscere Cristo e percorrere così la "via" che ci porta al Padre.

OGGI nelle Sacrestie si può ritirare il numero de il filo
(in settimana arriva nelle case che hanno richiesto).

Qualche copia è presente (in sacrestia). per chi non fosse abbonato.
E' comunque ancora possibile segnalare l'abbonamento per l'anno.



Come troviamo nell'articolo pubblicato
su il Filo

che introduce il mese di Maggio invitiamo al

PELLEGRINAGGIO del 1° MAGGIO a LUINO (VA)

al Santuario della Madonna del Carmine,
*dove sta svolgendo il servizio pastorale
don Daniele.*

Programma:

Partenza ore 8.30

Arrivo a Luino: S. Messa con don Daniele
pranzo al sacco - visita all'Eremo S. Caterina
di Leggiuno sul lago Maggiore

Rientro per cena

Per **iscrizione** dare nome in Segreteria parrocchiale o nelle sacrestie delle chiese.



Sempre in segreteria
e sacrestie siamo invitati
a dare il **nome delle case**
che ospitano per la **recita
del Rosario serale e della
Messa** in ogni parrocchia.

Le **S. MESSE serali nei cortili**
saranno in questi giorni:

- * LUNEDÌ a **Romanò**
- * MARTEDÌ a **Inverigo**
- * GIOVEDÌ a **Cremnago**
- * VENERDÌ a **Villa**

**I Rosari
tutte le altre sere feriali.**

Ringraziamo delle offerte raccolte nel tempo pasquale e che saranno devolute alle intenzioni indicate. In questi giorni è stato completata la riverniciatura del Portone di S. Lorenzo (Villa) e sono stati cambiati i faretti dell' altare di S. Ambrogio. Hanno ridato lucentezza e splendore alla chiesa. Grazie a quanti sostengono le nostre belle chiese.

Offerte	S. Ambrogio	S. Lorenzo	S. Michele	S. Vincenzo
Giovedì Santo	215,00		100,00	264,00
Venerdì Santo	450,00	200,00	150,00	255,00
Buste Pasquali	3.100,00	1.960,00	2.140,00	1.920,00

Parole per conoscere
il **CONSIGLIO PASTORALE**



In preparazione alle elezioni del nuovo Consiglio Pastorale che si terranno domenica 26 Maggio, in tutta la Diocesi, invitiamo a leggere con attenzione gli articoli che, a partire da questa domenica, proporremo ogni settimana.

VERSO LE ELEZIONI: PERCHE' UNO DOVREBBE FARE IL CONSIGLIERE PASTORALE?

1 RISPOSTA: VOGLIO CONTRIBUIRE A EDIFICARE LA CHIESA

La scelta e la decisione di presentarsi come candidato alle prossime elezioni per il Rinnovo dei Consigli Pastoralisti e di dare la propria disponibilità per essere consigliere, può essere sostenuta da motivazioni personali ma certamente da ragioni motivate da entusiasmo, **dal desiderio appassionato di edificare la Chiesa**, non certo da rassegnata disponibilità perché qualcuno, comunque, si deve impegnare quasi sacrificandosi.

Affinché la scelta sia libera e consapevole occorre poi non lasciarsi ingannare da superficiali voci del comune "sentito dire" per cui nei contesti dei consigli ecclesiali "non si decide mai nulla, non si è concreti e spesso si perde tempo con grandi giri di discorsi inconcludenti...": forse ci sarà del vero ma non è così per chi vive in modo autentico questa esperienza.

Se lo strumento del Consiglio pastorale per molti è in crisi oppure non è considerato così utile, è forse perché è in crisi la nostra visione di Chiesa che, come cristiani, abbiamo. Probabilmente facciamo fatica a sentirci "popolo in cammino", non percepiamo la Chiesa come comunità di figli e discepoli, come membri non solo che fruiscono di servizi religiosi, ma partecipi e corresponsabili.

La motivazione di partenza è allora questa: voglio partecipare con i fratelli della Comunità ad edificare la mia Chiesa, che è la casa dove si riuniscono per pregare, sostenersi nella vita cristiana ed esercitarsi nella carità gli amici di Gesù.